

## Il caso

## Installazione d'arte vicino a Calatrava diventa un rifugio per i disperati

■ ■ ■ Degrado davanti alla stazione: le foto messe in rete. P. 19

**Ponte Costituzione.** Alle polemiche per costi, utilità, cadute e nome, si aggiunge il timore per il vicino degrado

# Albergo di notte sul lato stazione bivacchi a due passi da Calatrava

● Le immagini in Rete sul sito [venessia.com](http://venessia.com). An torna alla carica: «Dove sono i vigili?»

■ ■ ■ Non c'è pace per il ponte di Calatrava, ora la polemica infuria anche per i bivacchi notturni davanti alla stazione ferroviaria, proprio a due passi dalla nuova opera e in linea d'aria con il progetto di riqualificazione di tutta l'area, da piazzale Roma a Santa Lucia.

**A PRENDERE** la palla al balzo ancora una volta (dopo aver lanciato l'appello, meno di una settimana fa per la costituzione di un "comitato vittime delle cadute", con tanto di avvocato per i contenziosi) è sempre An. Che questa volta lancia l'allarme: «Come possono documentare evidentemente alcune fotografie pubblicate su Internet nel sito [www.venessia.com](http://www.venessia.com) da un utente - spiega Pietro Bortoluzzi, capogruppo alla Municipalità di Venezia - Durante la notte

vengono utilizzate alcune zone vicino al ponte di Calatrava lato ferrovia quali ricoveri notturni per barboni e senza fissa dimo-

ra». Le immagini (*a lato*) sono state diffuse da un utente dell'associazione, e testimoniano il pericolo di un crescente stato di degrado nella zona. Ma è bufera anche sugli «ulteriori lavori di somma urgenza avviati dopo l'apertura della struttura (l'11 settembre scorso, nd,r)». Bortoluzzi dunque interroga il sindaco Cacciari: «Per sapere quali interventi si stiano svolgendo ora, e si siano portati avanti dal 22 settembre ai piedi del Quarto Ponte sul Canal Grande lato Piazzale Roma, e per sapere gli operai di quale ditta o ente abbiano aperto e gestito finora il cantiere». E infine non si placano nemmeno le polemiche sul toponimo. An chiede copia di tutta la documentazione relativa all'iter per l'attribuzione del nome al Ponte di Calatrava («compresa copia della delibera con la quale la Giunta indicava come nome quello di Ponte della Zirada»,

specifica Bortoluzzi), e sempre dal sindaco vuole sapere: «Perché non sia stato richiesto ed ottenuto il parere da parte della Municipalità di Venezia». Questa volta l'appiglio è dato dal fatto che il ponte è stato aperto con il nome Costituzione ben prima dell'arrivo della comuni-

cazione ufficiale da parte della Prefettura: «In base a quale autorizzazione è stato utilizzato per il Quarto Ponte sul Canal Grande sui cartelli alle sue basi il nome di Ponte della Costituzione sin dalla sua apertura al pubblico - commenta ancora il rappresentante di An - nonostante la Prefettura abbia deliberato ben dopo a favore di questa denominazione?». Sui bivacchi fronte stazione, i senza tetto dormono protetti da una installazione della Biennale, An conclude: «Cosa ha intenzione di fare il Comune per evitare che le zone adiacenti al Ponte della Costituzione possano continuare ad essere utilizzate come dormitorio notturno abusivo? E la costosa sorveglianza della polizia municipale?». ■ ■ ■ E.C.

